

CANTO
CONCERTO
DI FILIPPO VITALI

MADRIGALI
ET ALTRI GENERI DI CANTI

A 1. 2. 3. 4. 5. & 6. Voci.

LIBRO PRIMO.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



IN VENETIA M. DC. XXIX.

Appresso Bartholomeo Magni. A

50226 Mus

AL MOLTO ILLVSTRE
 OR
 SIG E PATRON OSSERV.^{MO}
 IL SIGNOR
 GIOVANNI ROMENA



ON dovevano le presenti Musiche nel palesarsi al pubblico vicir fuori sotto la protezione d'altri, che della persona di V. S. si per hauermi ella dato argomento alla maggior parte di esse, si anco per essersi giornalmente esercitare nella sua Casa, dove ella con tanta grandezza d'animo, e con tanto applauso de' popoli fa conoscere la sua generosità verso gli ingegni più eruditi in questa professione. E tanto più pe che io mi persuado, che appoggiate al nome di V. S. potranno forse acquistare quelle qualità, che non hanno per se medesime, per i che se trattano di descendenza di sangue,

basta solo, che rammenti la bona memoria del Sign. Bernardino Romera suo Zio paterno, e per madre disceso dalla famiglia Illustriss. del Nero Cavalier di S. Stefano, tanto stimato dall'Altezza Sereniss. del Gran Duca Cosimo Primo, che meritò esser da lui nominato lo splendor della sua Religione, e parimente Monsig. Matteo San Miniati Arcivescovo di Chieri Zio materno di V. S. il quale per la sua prudenza fù da Clemente VIII. Sommo Pontefice d'eterna, e Santa Memoria in grandissimo pregio tenuto, e da esso in importantissimi affari impiegato. E se entriamo poi nelle qualità di V. S. per non offender la sua modestia, voglio lasciar la carica a quei della sua Accademia, che la predicano nouo Me enate de Virtuosi. Io in questo mezo la pregherò a riceuere con lieto viso le presenti compositioni, e gradirle con la benignità, che è propria del suo animo. Con che fine fo quella reuerenza a V. S. che si richiede a molti suoi meriti, & a gl'infiniti miei oblighi.

Di Fiorenza il primo Aprile 1629.

Di V. S. Molto Illustre

Affettionatiss. Seruitore

Filippo Virali.

A 3





2

CANTO

T'amo mia vita la mia cara vita dolce-
 men- ce mi di ce la mia cara
 vita dolcemente mi di ce dolcemente dolce-
 mente mi di ce E'n questa fola si toave parola
 parche trasformi lie ta mente lie ta-
 mente il co re per far- ene per fa- mene si-
 gnore o o voce di dolcezza Voce di dol-
 cezza voce di dolcezza e di dilet zo

3

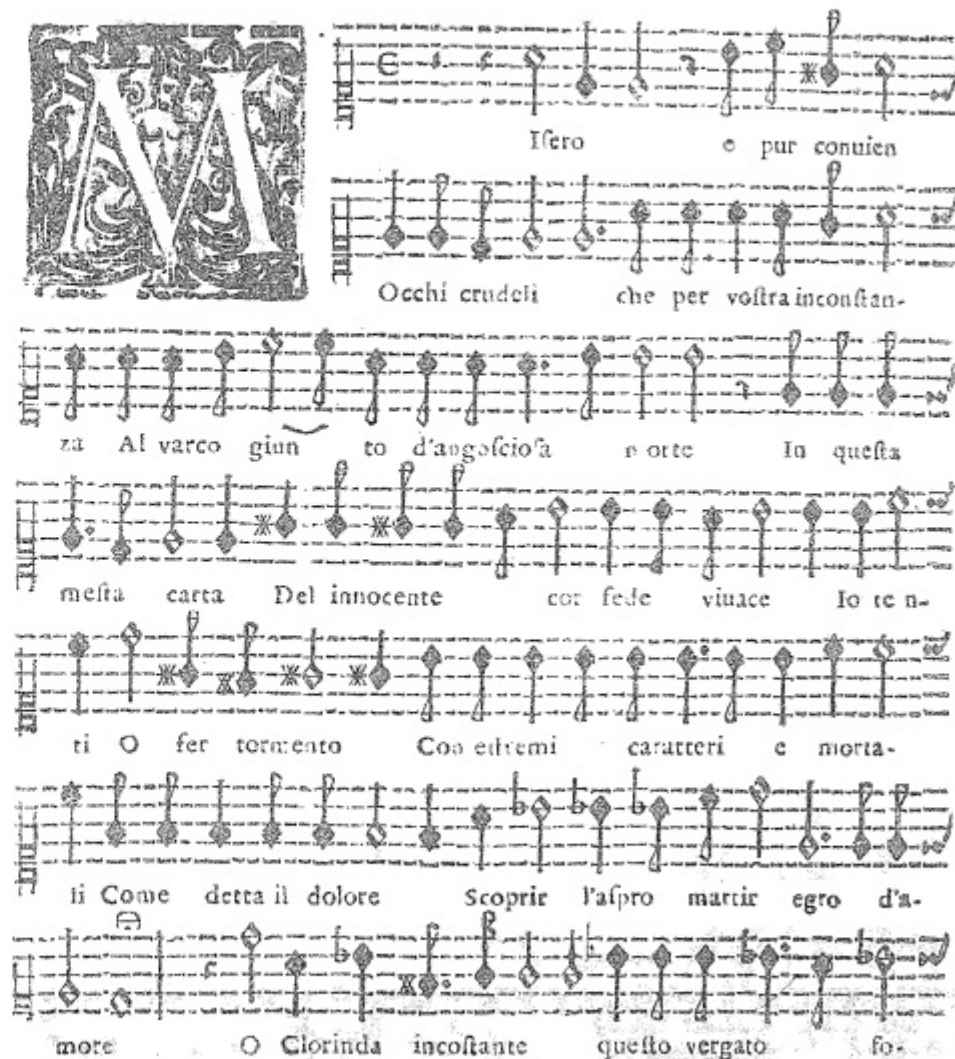
CANTO

Prendila tosto prendila tosto prendila tosto amore
 stampala stampala nel mio pet to spiti solo per
 lei l'anima mia l'anima mi a T'amo mia
 vita la mia vita fia la mia vita fia.



Questo tepido fonte Qual dura
 pietra i son alle vostr'onte di fuor ge-
 lato di fuor gelato e dent'ho'fo coardente
 e dent'ho'i fo coardente tragge il fol
 tragge il fol Voi mio fol dal mio core per quest'occhi do-
 lenti amare fil le per quest'occhi dolenti a varc sille tra-
 ere traete a mille a mille Per quest'occhi dolenti amare fil.
 le per quest'occhi dolenti amare fil le.

Lettera amorosa in genere rappresentativo. Voce sola e si canta
 senza battuta Canto o Tenore.



Mifero e pur conuen
 Occhi crudeli che per vostra inconstan-
 za Al varco giun to d'angoscio'a morte In questa
 mesta carta Del innocente cor fede viace Io te n-
 ti O fer tormento Coa estremi caratteri e morta-
 li Come detta il dolore Scoprir l'aspro martir egro d'a-
 more O Clorinda inconstante questo vergato fo-

CANTO

glio e di maifestra miero e fenoio E del più fidoman.
 te meffaggiero dolente lagrimofo oratore Ch'inuiasse ad al-
 troialma cofante Quelle ch'infiera guifa in lettere di.
 finte macchie rini ri in quella carta afperfe O Do.
 rinda in cofante Sono animate fede Sono ftelle di
 fangue Che con la penna ogn'hor verfa il cor mio. Quelle
 ftllabe immeafe Quanti punti ftati Che fotto forma
 d'infelice inchiostro fi fcorgono tremanti fi leggono dolenti Sono

CANTO

fatti mortali fono ardori crudeli Che dal più viuoin-
 tetto delle vifce e fue manda il mio pet to.
 Gradite ora ridenti Vaghe ftelle omi eide Quefti
 d'alca bellezza E del voftro rigor molti trefci.
 Deh mira anima cruda de'afpra morte mia la
 pena el modo Ah fe veceffi o Dio quella
 manche tremante con queft'eftremi inchiostri fcopre de'amor
 mio gl'ecceffi orrendi Ancor ch'afpide fordo
 Madrigali di Filippo Vitali a 1. 2. 3. 4. 5. & 6. A 5 Finit.

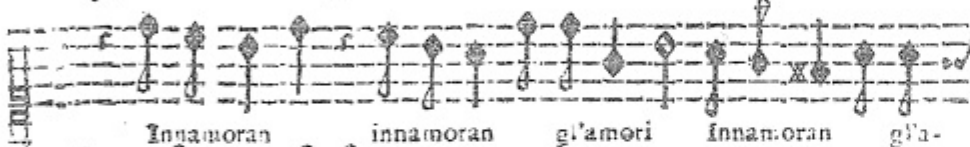
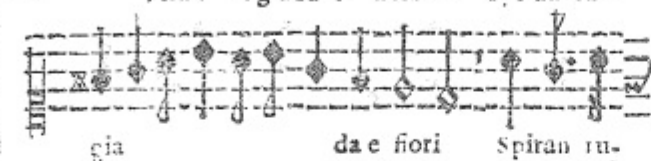
Ancor ch'alteire foglio se noi e la pietade in tutto Gen-
ta Volgerelli pietose Quelle luci sdegnose Quelle stelle fa-
tali Bella cagion dell'e mie piagh'interose A rimirar fra
pianti E fra languite spoglie Seruier del tuo furor g'alti tro-
fei Ma gia ch'il mio destino dispietato e crudele per-
mette che per altrior m'abbandoni E che fra dense nubi di per-
petuo dolore Chiu la miei gior ni in vn estrema notte morrò
Ma la mia fede Quale n'auene alla tradita aman-

re trafuolera nel Cielo E nell'alto fera cangiara la stel-
la Fra le tempeste ondose De gl'amorosi inganni addite-
ra la via A gl'amanti traditi nel pelago d'amor avcir d'af-
fanni E forse fia che di canore cetre fatta la
morte mio soggetto orrendo fu le tragiche scere fue-
gli ne petti altrui sdegno e pietate fue-
gli ne petti al-
trui sdegno e pie- tate.

A 5. Concertato

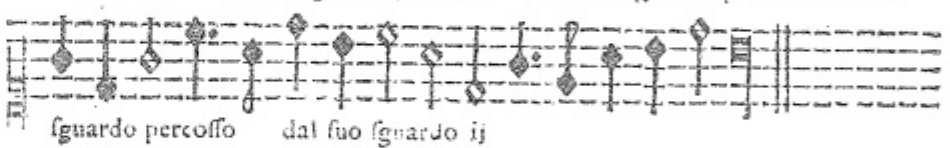
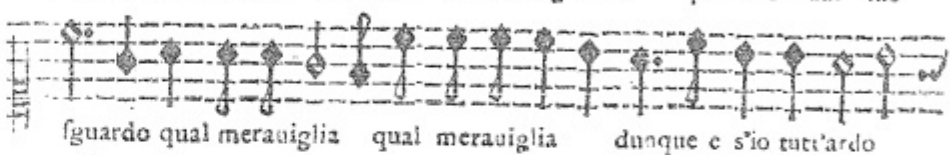
10

CANTO



11

CANTO



A 5. Concertato

CANTO



Musical staff with notes and lyrics: I marmo fete voi non-

Musical staff with notes and lyrics: na ai colpi d'amore di colpi d'a-

Musical staff with notes and lyrics: more al pianto mi o Di marmo fete voi ai

Musical staff with notes and lyrics: colpi d'amore ai colpi d'amore ij

Musical staff with notes and lyrics: Don na ai colpi d'amore ai colpi d'a-

Musical staff with notes and lyrics: more al pianto mi o e di marmo son io alle vo-

Musical staff with notes and lyrics: sture & a gli strazij fuo i per amor

Musical staff with notes and lyrics: per na tura io costante e voi

Musical staff with notes and lyrics: dura e voi dura ambi fian fatti e l'un e l'altre sco-

Musical staff with notes and lyrics: glio io di fe io di fe voi d'orgoglio io di fe voi d'or-

Musical staff with notes and lyrics: go glio.

Empty musical staff.

Empty musical staff.

Empty musical staff.

Empty musical staff.

Empty musical staff.



Nte. erie voi lagrime mie
 ch'in van percot se amore
 intenerice vi quel duro co re ch'in van percot-
 se amore ch'in van percot se amo re ver-
 fa re verfa te a mille a mille a
 mille a mille fate di pianto vn mar dolenti stille
 dolenti stille dolenti stille dolenti stille
 o quel mio vago scoglio quel mio vago scoglio o

quel mio vago scoglio d'alterezza e d'orgoglio ri-per-
 cotto da voi ripercosso da voi men duro sia men duro
 sia O se n'efca con voi l'anima mia o se'n
 efca con voi o se'n efca con voi o se'n efca con
 voi o se'n efca con voi l'anima mia o se'n efca con
 voi l'anima mia.



Sofpir sofpir nato di foco
Sofpir vattene al la mia donna
Sofpir vattene al la mia donna e dilli e dilli
come di lei no me reitato altro ch'il nome E s'ella il
prende a gioco E s'ella il prende a gioco ij
Tornatene volan do tor-
natene volan do tornatene vo-
lan do e morte troua che venga a far di

di me l'ultima proua che venga a far di me l'ul-
tima proua che venga a far di me che venga a far di me
l'ultima proua l'ultima proua che venga a
far di me l'ultima proua l'ultima proua che
venga a far di me l'ultima proua.



18

CANTO

Vr'e i foco Quand'arfi pria in quel foane sguar-
do fut'eri fo co amore quand'arfi prima in quel foane
sguardo o u'era feritto di tua man io ardo io
ardo ah ah ah ah ah cieco e senza fe de
ah ah cieco e senza fe de piu cieco e chi ti crede che quando
giaccio fui tu fof'ardore hor giaccio fei ch'ho tutto fiam-
ma il core ch'ho tutto fiamma hor giaccio fei ch'ho tutto fiamma il
core ch'ho tutto fiamma ch'ho tutto fiamma il core ij

A 6.

19

CANTO



E pur e ver che la città del pianto
e le furie e le fiere e le furie e le
fiere de le stige rinere doglioso amante intene i col
castro douanno i nostri accenti nel cielo di beltà nel
cielo di beltà tronar pietra e se furelli lamenti
la ritonar nullo ride contra de l'ere
dunque ij o mie preghiere a volo o mie pre-
ghiere a volo di chi mi strugge al se no

A 6

20

Dite che per gran duolo dite che per gran duolo 2-

mando e chian do io vengo me no Forse di quel bel volto

si spargeran le stelle si spargeran le stelle di due

lagrime belle vedendo in larghi fiumi vedendo in larghi

fiumi il cor disciolto se nel gelato cor pietra fuggiate

Auventuroso canto Auventuroso canto ombre be-

ate auventuroso canto ombre beate.



TAVOLA.

A Due Voci.	
T'amo mia vita	A Duoi Canti o Tenori 2
A Quattro	
Questo tepido fonte	Canto Alto Tenore & Basso 4
Lettera amorosa in genere rappresentativo, a voce sola e si canta senza battuta	Canto o Tenore 5
A Cinque	
Spiran rugiada e fiori	10
Di marmo fete voi	12
Intenerite voi lagrime mie	14
Sospir s'ella il prende a gioco	16
Tutt'eri foco amore	18
Se pur e ver che la Città	19

IL FINE.

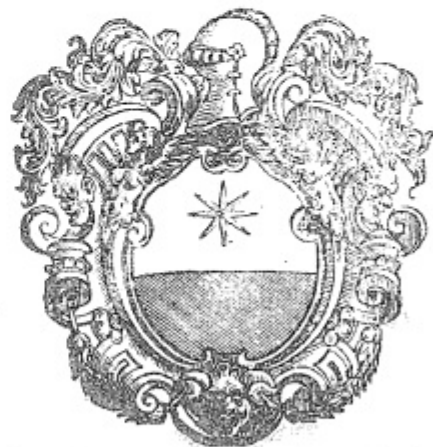
ALTO
CONCERTO
DI FILIPPO VITALI

MADRIGALI
ET ALTRI GENERI DI CANTI

A 1. 2. 3. 4. 5 & 6. Voci.

LIBRO PRIMO.

CON LICENZA DESUPREIORI.



IN VENETIA M. DC. XXIX.

Appresso Bartholomeo Magni.

C

50826 Mus

AL MOLTO ILLVSTRE
^{OR} SIG E PATRON OSSERV^{MO}
 IL SIGNOR
 GIOVANNI ROMENA



ON doveano le presenti Musiche nel palesarsi al pu-
 blico vscir fuori sotto la protezione d'altri, che della
 persona di V. S. si per hanermi ella dato argomento
 alla maggior parte di esse, si anco per essersi giornal-
 mente esercitate nella sua Casa, doue ella con tanta
 grandezza d'animo, e con tanto applauso de' popoli fa
 conoscere la sua generosità verso gl'ingegni più eroditi
 in questa professione. E tanto più perche io mi per-
 suado, che appoggiate al nome di V. S. potrayo forse
 acquistare quelle qualità, che non hanno per se mede-
 sime, percioche se tracciamo di discendenza di sangue,

basta solo, che rammenti la bona memoria del sign. Bernardino Romea suo Zio
 paterno, e per madre disceso dalla famiglia Illustriss. del Nero Cavalier di S. Ste-
 fano, tanto illinato dall'Altezza Sereniss. de' Gran Duc Cosimo Primo, che meritò
 esser da lui nomato lo splendor della sua Religione, e parimente Monsig. Matteo
 San Miniati Arcivescovo di Chieti Zio materno di V. S. ilquale per la sua pruden-
 za fù da Clemente VIII. Sommo Pontefice d'ereato, e Santa Memoria in grandis-
 simo pregio tenuto, e da esso in importa. tissimi affari impiegato. E se catrimo
 poi nella qualità di V. S. per non offender la sua modestia, voglio lasciar la carica à
 quei della sua Accademia, che la pred. ano nouo Me enate de Virtuosi. Io in
 questo mezo la pregherò à riccuere con lieto viso le presenti composizioni, e gra-
 dirle con la benignità, che è propria del suo animo. Cou che fine fo quella reue-
 renza à V. S. che si richiede à molti suoi meriti, & à gl'infiniti miei obblighi.

Di Fiorenza il primo Aprile 1629.

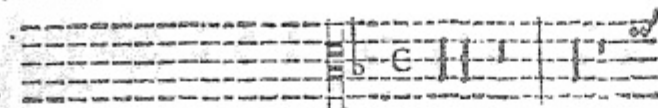
Di V. S. Molto Illustre

Affectionatiss. Seruitoro

Filippo Vitali.



50286 Mus



Vestito te, ido Fonte



Qual dura pietra io son alle vo-



fr'onte di fuor gelato di fuor gelato e dentro o'l



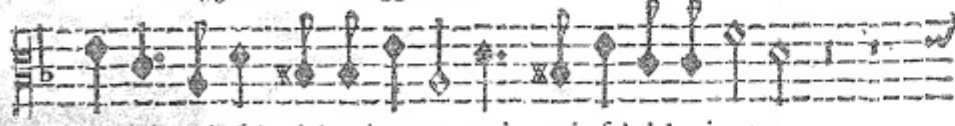
fo co ardente e dentro o'l fo-



co e dentro o'l fo co ardente Tragge il fol



tragge il fol tragge il fol quel humo-



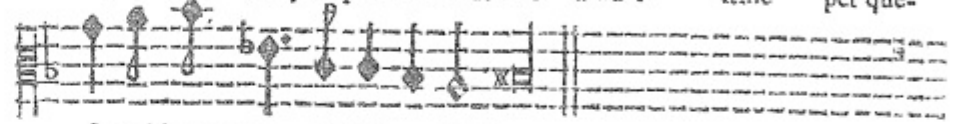
re voi mio fol del mio core voi mio fol del mio core



traete traete a mille a mille traete traete a mille a



mil le per quest'occhi dolenti amare stille per que-



l'occhi dolenti amare stille.

Romanesca a voce sola. Prima parte. 4



Qua te volte in van cor
 ti chia-
 mo va go di riu-
 der tua arden ti lumi va-
 go di riueder tua arden-
 ti lu-ri.
 Seconda Parte O Quia te vol te
 ri sospi roe bra mo

E ver son g'occhi miei amari
 fiumi e ver son g'occhi miei
 ana ri fu ri.
 Terza Parte E sol desi o te sol a-
 do ro & a mo e tu non fen'oir e
 ch'io mi confu mi e tu non fen-
 t'oine, oir e ch'io mi confumi.

6

T

Quarta Parte Or

na tri. tri.

dhe torn'a me fo' ce ben u-

o che vi ner fenza

te già non poss'io che vi ner fen-

za te già già

non pos s'io

7

ALTO

S

Piran rugiada e fio ri Spiran ru-

giada e fiori Spiran rugia-

da e fiori le labbra vezzose te inuamoran gl'amori

inuamoran gl'amori le dolci parole le

dolci paro lette di vinaci fiammelle di vi-

uaci fiammelle altere e belle armate con le

lu ci altere e belle di vinaci fiammelle armate son le

luciatre e e belle Qual merauiglia qual merauiglia adun-

Madrigali di Filippo Vitali a 1.2.3.4.5.& 6. C 5 Fin

que e s'io tutt'ardo percosso dal tuo sguardo qual merauiglia
 e qual merauiglia adunque e s'io tutt'ardo percosso dal suo sguardo
 do percosso dal suo sguardo percosso dal suo sguardo
 ij'



I n armo fete voi don-
 na ai colpi d'amore ai colpi d'a-
 more don na ai colpi d'amore ai colpi d'a-
 more al pianto mio e voi dura io costante
 e voi du ra ambi fian fasi e l'vn e l'altroe feo glio
 io di fe voi d'orgoglio voi d'orgoglio io di fe voi d'orgogli -

A 5. Concertato.

10

ALTO



Ntare ite voi lagrime mie

Ch'in van percof se amo.

Ch'in van eroof se amore ij

ch'io van tercof se amore verfa-

rea mille a mille verfa rea mille a mille

fare di piatovn mar dolenti stille dolenti stille dolen-

ti stille dolenti stille e quel mio vago scoglio

o quel mio vago scoglio

11

ALTO

quel mio vago scoglio d'alterezza e d'orgoglio ripercosso da

voi ripercosso da voi ripercosso da voi men' duro fi-

a men' duro fia o s'en efca con voi

o s'en efca con voi o s'en efca con voi o s'en e'ra con

voi l'anima mia o s'en efca con voi o s'en efca con

voi l'anima mi a.



Musical staff with notes and lyrics: *S* Ospir Sospir fo-

Musical staff with notes and lyrics: spir fo spir e s'e lui prende a gioco

Musical staff with notes and lyrics: tornare e volan do tornatene vo-

Musical staff with notes and lyrics: lan do tornatene volan-

Musical staff with notes and lyrics: do tornatene volan doe morte

Musical staff with notes and lyrics: troua che venga a far di me l'ultima proua

Musical staff with notes and lyrics: l'ultima pro ua che venga a far di me l'vi-

Musical staff with notes and lyrics: tima pro ua che venga a far di me l'ultima proua

Musical staff with notes and lyrics: l'ultima pro ua l'ultima pro ua che venga a

Musical staff with notes and lyrics: far di me l'ultima proua

Empty musical staff.

Empty musical staff.

Empty musical staff.

Empty musical staff.

Empty musical staff.

Empty musical staff.

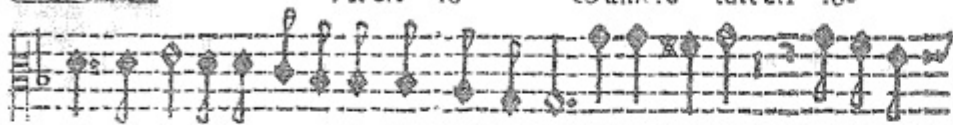


14

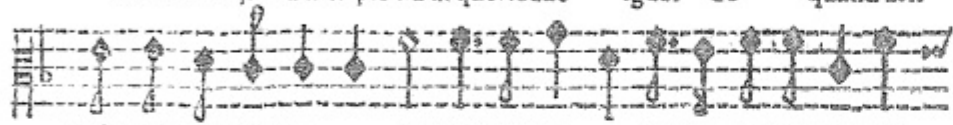
ALTO



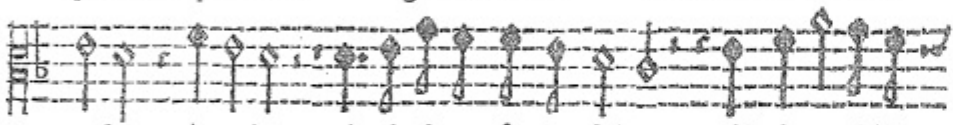
Vt'eri fo co amore tutt'eri fo-



co amore quand'arsi prima in quel foave sguar do quand'arsi



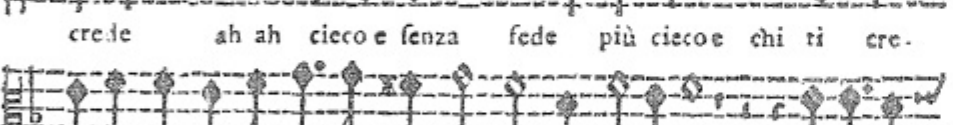
prima in quel foave sguardo ou'era scritto di tua man io



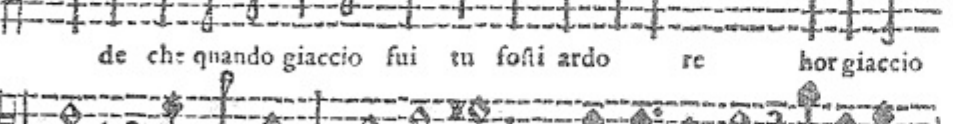
ardo io ardo ah ah cieco e senza fede più cieco e chi ti



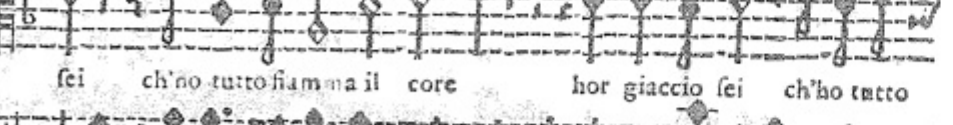
crede ah ah cieco e senza fede più cieco e chi ti cre-



de che quando giaccio fui tu fosti ardo re hor giaccio



fei ch'no tutto fiamma il core hor giaccio fei ch'ho tutto

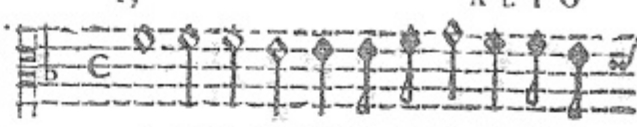


fiamma hor giaccio fei ch'ho tutto fiamma il core ch'ho tutto, fiamma il cor®

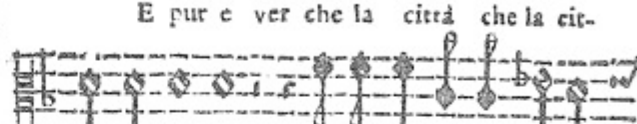
A. C.

15

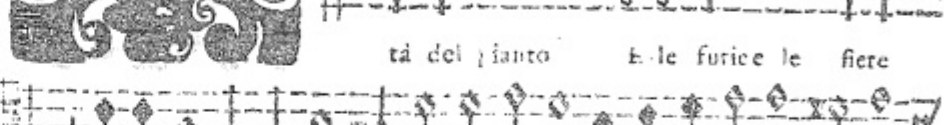
ALTO



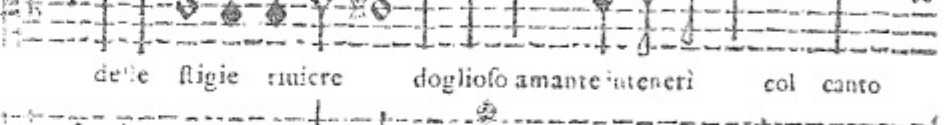
E pur e ver che la citrà che la cit-



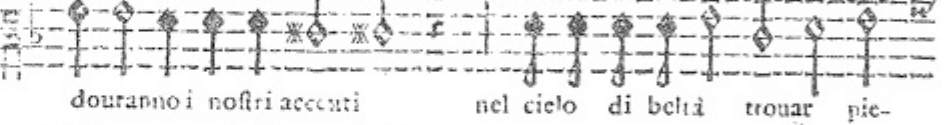
tà del pianto E le furice le fiere



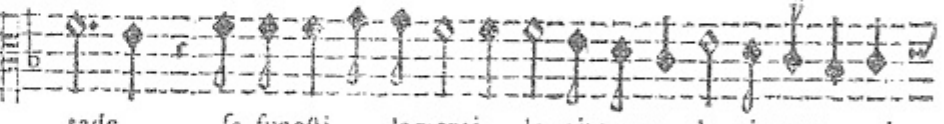
delle stigie ruicre doglioso amante inteneri col canto



douranno i nostri accenti nel cielo di beltà trouar pie-



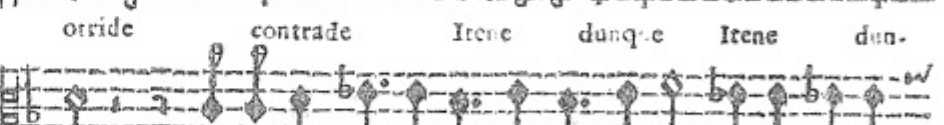
tade se funesti lamenti la ritronar la ritronar nel



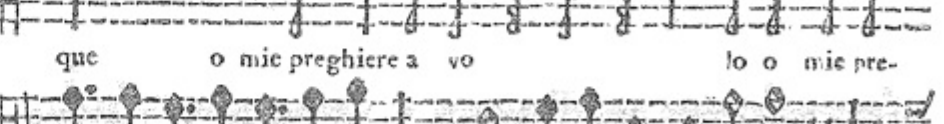
orride contrade Itene dunque Itene dun-



que o mie preghiere a vo lo o mie pre-



ghiere a vo lo di chi mi strugge al seno



forse di quei bel volto si spargeran le stelle di due
 lagrime belle di due lagrime belle vedendo in larghi fiumi
 il cor disciol to se nel gelato cor pietà fucgliare
 Auventuroso canto Auventuroso canto ombre be-
 ate auventuroso canto ombre beate.



TAVOLA.

	A Quattro	
Questo tepido fonte	Canto Alto Tenore & Basso	2
	A Voce Sola.	
O quante volte	Aria sopra la Romanesca.	4
	A Cinque	
Spiran rugiada e fiori		7
Di marmo fere voi		9
Intenerite voi lagrime mie		10
Sospir s'ella il prende a gioco		12
Tutt'eri foco amore		14
Se pur e ver che la Città		15

IL FINE.

TENORE
CONCERTO
DI FILIPPO VITALI

MADRIGALI
ET ALTRI GENERI DI CANTI

A 1. 2. 3. 4. 5. & 6. Voci.

LIBRO PRIMO.

CON LICENZA DESUPPERIORI.



IN VENETIA M. DC. XXIX.

Appresso Bartholomeo Magni.

B

50386 Kus

AL MOLTO ILLVSTRE
OR SIG E PATRON OSSERV. NO
 IL SIGNOR
 GIOVANNI ROMENA



NON doveano le presenti Musiche nel palesarsi al pubblico uscir fuori sotto la protezione d'altri, che della persona di V. S. si per hanerni ella dato argomento alla a maggior parte di esse, si anco per essersi giornalmente esercitate nella sua Casa, doue ella con tanta grandezza d'animo, e con tanto applauso de' popoli fa conoscere la sua generosità verso gli ingegni più eruditi in questa professione. E tanto più pe che io mi persuado, che appoggiato al nome di V. S. potranno forse acquistare quelle qualità, che non hanno per se medesime, perciò che seceratiamo di descendenza di sangue,

basta solo, che rammenti la bona memoria del Sign. Bernardino Romena suo Zio paterno, e per madre disceso dalla famiglia Illustriss. del Nero Cavalier di S. Stefano, tanto stimato dall'Altezza Sereniss. del Gran Duca Cosimo Primo, che meritò esser da lui nominato lo splendor della sua Religione, e parimente Monsig. Matteo San Miniato Arcivescovo di Chieti Zio materno di V. S. ilquale per la sua prudenza fu da Clemente VIII. Sommo Pontefice d'eterna, e Santa Memoria in grandissimo pregio tenuto, e da esso in importantissimi affari impiegato. E se entrano poi nelle qualità di V. S. per non offender la sua modestia, voglio lasciar la carica a quei della sua Accademia, che la predicanno nuovo Mecenate de' Virtuosi. In questo mezzo la pregherò a riceuere con lieto viso le presenti composizioni, e gradirle con la benignità, che è propria del suo animo. Con che fine fo quella ruerenza a V. S. che si richiede a molti suoi meriti, & a gli infiniti miei obblighi.

Di Fiorenza il primo Aprile 1639.

Di V. S. Molto Illustre

Affectionatiss. Seruitore

Filippo Vitali.



50886 Mus

A 3. Duei Tenori o Canti e Basso.

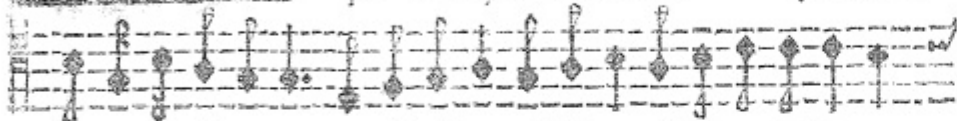
2 TENORE



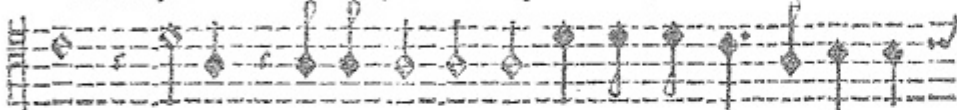
Val vinc'amante più di me



più di me più di me beate qual vine a-



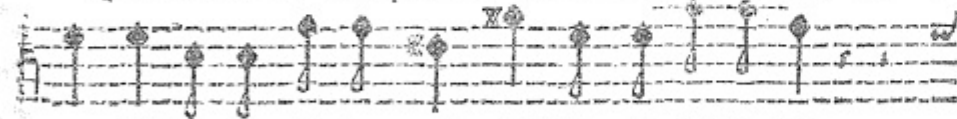
mante qual vinc'amante più di me più di me più di me beato



Stava per vscir l'alma c'alla dolente falma



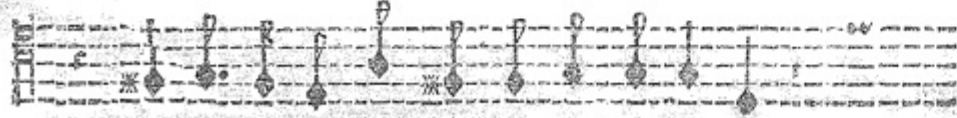
Quando la donna mia quando la donna mia mi disseio t'a-



mo Quando la donna mia Quando la donna mia



mi disseio t'a o lo che altro ben non bramo



qual forza ripiglia'si o qual vigore

3

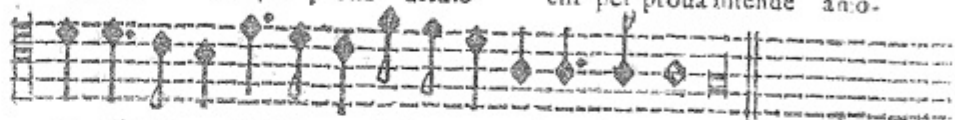
TENORE



dicalo chi per proua intende amore dicalo



dicalo chi per proua dicalo chi per proua intende amo-



re dicalo dicalo chi per proua intende amore.

[Faint, illegible text block]

[Faint, illegible text block]

[Faint, illegible text block]

[Faint, illegible text block]

[Faint, illegible text block]

A 3. Duoi Tenori e Basso 4

TENORE



Riede la primavera Tornz la bella Clo-



ri Riede riede la primavera Riede



riede la primavera riede riede la primavera torna la



bella Clori O di odi la



ron dinella mira l'erbette e i fiori l'erbette e i



fiori l'erbette e i fiori mira mira l'erbette e i fiori l'erbette e i



fiori Ma tu Clori più bella nella stagion nouella



serbi l'antico verno Deh Deh s'hai pur cinto il cor di giaccio e-

9

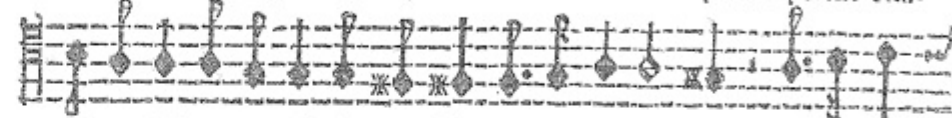
TENORE



terao Deh deh s'hai pur cinto il cor s'hai pur cinto il cor di giaccio e-



serio perche perche Ninfa crudel perche perche Nin-



fa crudel perche Ninfa crudel quanto genti le quanto gen-



ti le potti negl'occhi il fol nel vol to Apri-



le potti negl'occhi il fol nel vol to Aprile por-



ti negl'occh'il fol nel vol to nel vol-



to Aprile.



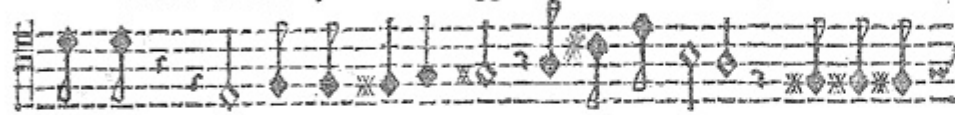
Rudel crudel crudel perche mi



fuggi perche mi fuggi Crudel



crudel crudel perche mi fuggi perche mi



fuggi s'hai della morte mia tanto desio perche ti



fuggi perche mi fuggi tu fei pur il cor mio



perche mi fuggi ij tu fei pur il cor mi.



o credi tu per fuggire per fuggire crudel farmi mo-



rire credi tu per fuggire credi tu per fuggire cru-



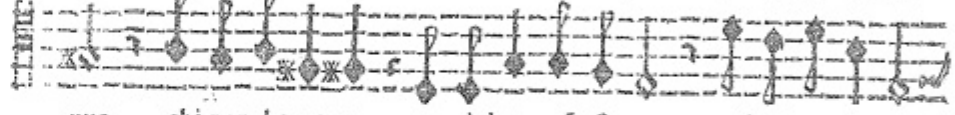
del farmi morire ahi ahi ahi non ti puo morir non si



puo non si puo morir ahi ahi ahi no ti puo a orir ahi ahi ahi no si



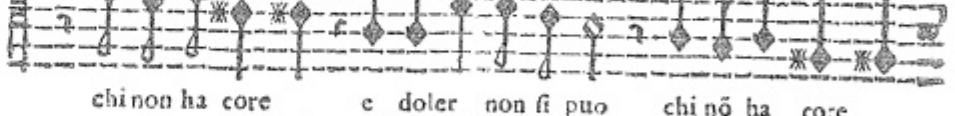
puo morir senza dolore e doler non si puo e doler non si



puo chi non ha core e doler no si puo chi no ha core



ahi ahi ahi non si puo morir senza dolore e doler non si puo



chi non ha core e doler non si puo chi no ha core



chi non ha core ij chi non ha core.





N fol bacio ti dono vn fol
 bacio vn fol bacio ti dono vn fol
 bacio vn fol bacio ti dono e ti lamenti
 Di che del donator o pur del dono o pur o pur del do-
 no e ti lamenti di che del donator e pur del
 dono o pur del dono se d'vn se d'vnon ti contenti piglia-
 ne pigliane quanti vuoi pigliane pigliane quanti vuoi
 se d'vn nò ti contenti pigliane pigliane quanti vuoi se nò t'ag-

gradan poi e non te ne compiacci donali a me se
 folsin mille mille baci donali a me se folsin mille
 mille baci donali a me se folsin mille mille baci se
 folsin mille mille baci se folsin mille mille ba-
 ci se folsin mille mille baci mille baci.

A Due Tenori.

ro

TENORE



Emprè crudele sempre sempre crudi-
 de' sempre crudele el fine della
 tua crudeltà non vedrò pria che della morte mia sempre cu-
 dele sempre sempre crudele sempre crudele el
 fine della tua crudeltà non vedrò pria che della morte mi-
 a fa pur fa quanto vuoi quanto fai quanto puoi fa pur fa
 quanto vuoi quanto fai quanto puoi non morirò fa pur fa
 quanto vuoi quanto fai quanto vuoi non morirò non mori-

IV

TENORE

rò non morirò non morirò non morirò non mori-
 rò ch'vn core non morirò ch'vn core rinasce nel mo-
 rit se muor'd'amore non morirò non morirò
 non morirò ch'vn core rinasce nel morir rinasce nel mo-
 rit rinasce nel morir se muor'd'amore se muor'd'a-
 mo re.

A 4. Soprano Alto Tenore e Basso. 12 T E N O R E



Vestito te, ico fonte che tra la

neue algente stilla da freddo fasso e

forma vn rio sembra se nbra il volto rigore el pianto mio

Qual du a pietra io son alle vostr'onte di fuorge-

lato di fuor gelato qual dura pietraio foa alle vo-

st'ore di fuor gelato E dentr'ho'l fo-

co arden te e dentr'ho'l fo co e dentr'ho'l

fo co arden to tragge il sol tragge il

13 T E N O R E

sol quel humo e tragge il sol tragge il

sol quel humore voi mio sol voi mio sol dal mio

core traere traete a mille a mil'e per quest'o chi do-

lenti amare stille traere traere a mille a mille per que-

st'occhi dolent' amare stille per quest'o chi do-

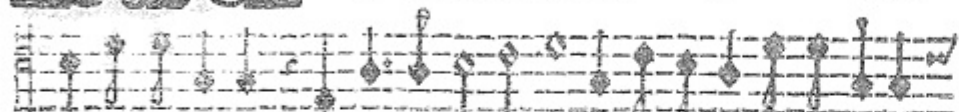
lenti amare stille.



Pi an ruggia da e fio-



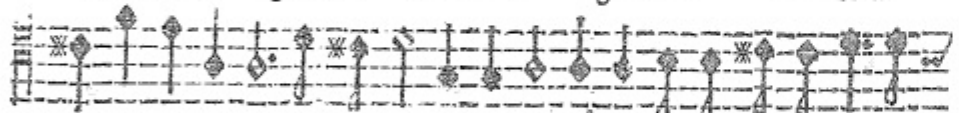
ri le labbra vezzofe te inna-



n-oran gl'amori le dolci parolette innamorau gl'amori



innamorau gl'amori innamorau gl'amori le dolci



parolet te di vinaci fiammelle armate fon le luci alte-



re e belle armate fon le luci altere e belle



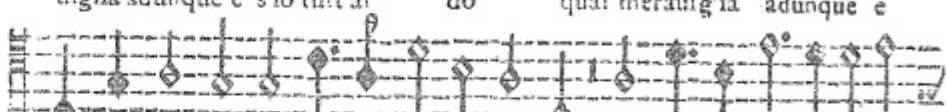
armate fon le luci altere e belle qual merauiglia a-



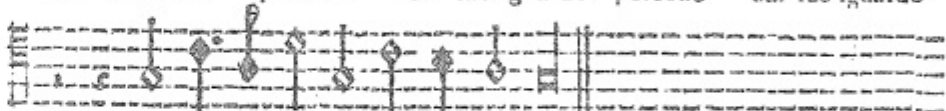
dunque e s'io tutt' ardo percoffo dal suo fguar do qual mera-



niglia adunque e s'io tutt' ar do qual merauiglia adunque e



s'io tutt' ardo percoffo dal suo sguardo percoffo dal suo sguardo

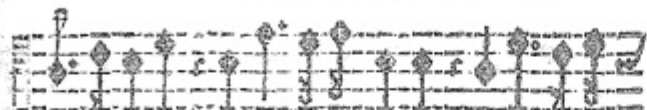


ij





Il marmo fere voi do-



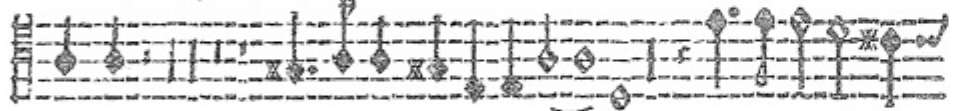
na ai colpi d'amore ai colpi d'a-



more al pianto mio e di marmo son io alle vostr'ire



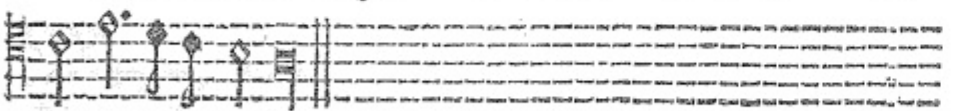
& a gli strazij suoi alle vostr'ire alle vo-



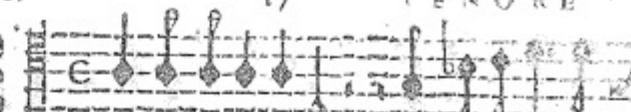
str'ire io costante e voi dura ambi fianfasi



e l'vn e l'altro e scoglio io di fe io di fe voi



d'orgo glio.



Intenerite voi intenerite



voi quel duro core Intene-



rite voi lagrime mie ch'in van percot se amo-



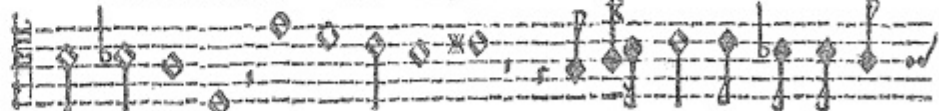
re ch'in van percot se amo re ch'in van percot se a-



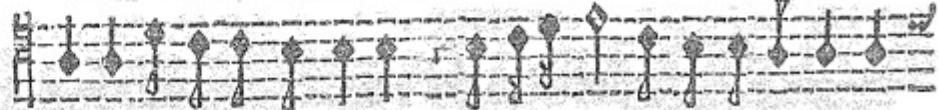
more verfa tea mille a mille verfa.



tea mille a mille fate di piacer vn mar d'orenz stille do-



leati stille dolenti fille o quel io vago



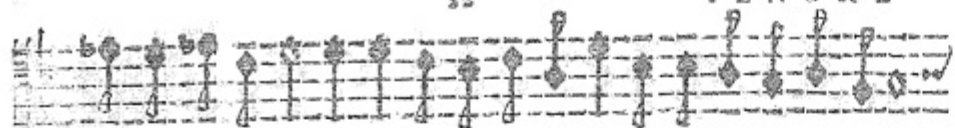
scoglio quel mio vago scoglio o quel mio vago scoglio

d'alterezza e d'orgoglio ripercosso da voi ripercosso da voi ripercosso da voi men duro fia men duro fia men duro fia o s'en efca con voi l'anima mia o s'en efca con voi s'en efca con voi l'anima mia.

Osfir fofpir e s'elail prende a gioco e s'elail prende a gioco tornatene volando fofpir fofpir e morte troua che venga a far di me l'ultima proua che venga a far di me l'ultima proua l'ultima proua l'ultima proua che venga a far di me l'ultima proua che venga a far di me l'ultima proua che venga a far di me l'ultima proua.

Vt'eri fo co amore quand'arsi
 prima in quel foane sguardo quand'arsi prima in quel foane sguar-
 do quand'arsi prima in quel foane sguardo ou'era scritto di tua
 manio ardo ah ah ah cieco e senza fede più cieco e chi ti
 crede ah ah cieco e senza fe de Che quando giaccio
 fui tu fohardore hor giaccio sei ch'ho tutto fiammail co-
 re hor giaccio sei ch'ho tutto fiamma ch'ho tutto
 fiammail core.

E par e ver che la Città che la Città del pian-
 to e le furie le fiere e le furie e le fiere delle stige ri-
 niere doglio amante intenei col canto Douranno in stiac
 centi nel Cielo di beltà trouar pietade se funesti la
 menti la ritrouar nell'oride contrade Itene dun que
 Itene dūque o mie preghiere a vo lo o miepre-
 ghiera a vo lo di chi mi strugge al seno For-
 se di quel bel volto si spargeran le stelle



dendo in larghi fiumi vedendo in larghi fiumi vedendo in larghi fu-



mi il cor disciolto auncaturoso canto ombre bea-



te auncaturoso canto ombre beate.



TAVOLA.

A Tre Voci.

Qual vive amante	Duoi Tenorio Canti e Basso	3
Riede 'a primavera	Duoi Tenori	4
Crudel perche mi fuggi	Duoi Tenorio Canti e Basso	6
Vn fol bacio	Duoi Tenori e Basso.	8
Sempre crudele	A duoi Tenori.	10

A Quattro

Questo tepido fonte	Canto Alto Tenore & Basso	12
Spiran rugiada e fiori		14
Di marmo fe e voi		16
Intenerite voi lagrime mie		17
Sospir s'ella il prende a gioco		19
Tutt'eri foco a core		20
Se pur e ver che la Città		21

I L F I N E.



BASSO
CONCERTO
DI FILIPPO VITALI

MADRIGALI
ET ALTRI GENERI DI CANTI
A 1. 2. 3. 4. 5 & 6. Voci.

LIBRO PRIMO.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



IN VENETIA M. DC. XXIX.

Appresso Bartholomeo Magni.

D

50886 Mus

AL MOLTO ILLVSTRE
^{OR}
SIG E PATRON OSSERV.^{MO}
IL SIGNOR
GIOVANNI ROMENA



NON doveano le presenti Musiche nel palesarsi al pubblico v'cir fuori sotto la protezione d'altri, che della persona di V. S. si per hauea l'ella dato argomeno alla maggior parte di esse, si a. per esserli giornalmente esercitate nella sua casa, dove ella con tanta grandezza d'animo, e con tanto applauso de' popoli fa conoscere la sua generosità verso gli ingeg. il più erudit. in questa professione. E tanto più pe che io mi persuado, che appoggia e al nome di V. S. po rano orarli acquistare quelle qualità, che non hanno per se medesime, per ciò che sepratiamo di dolce iduza di lingue,

basta solo, che rammenti la bona memoria del Sign. Bernardino Romena suo Zio paterno, e per madre disceso dalla famiglia Illustriss. del Nero Canab. di S. Stefano, tanto stimato dall'Altezza sereniss. de' Gran Duca Cosim o Primo, che meritò esser da lui nominato lo splendor della sua Religione, e parimente Monsig. Matteo San Miniati Arcivescovo di Chieti Zio materno di V. S. ilquale per la tua prudenza fù di Clemente VIII. Sommo Pontefice d'eterna, e Santa Memoria in grandissima pregio tenuto, e da esso in importantissimi affari impiegato. E se entriamo poi nelle qualità di V. S. per non offender la sua modestia, vogue lasciar la carica a quei della sua Accademia, che la predicano nouo Mecenate de' Virtuosi. Io in questo mezo la pregherò a riceuere con lieto viso le presenti composizioni, e gradirle con la benignità, che è propria del suo animo. Con che fine fo quella reuerenza a V. S. che si richiede a molti suoi meriti, & a gl'infiniti miei obblighi.

Di Firenze il primo Aprile 1629.

Di V. S. Molto Illustre

Affettionatiss. Seruitore

Filippo Vitali.

50236



A 3. Duoi Tenori o Canti e Basso. 2 BASSO



Val viuz amante più di me
 più di me più di me beato *Stana*
 per vfcir l'altra dalla dolente falma Quando la donna
 mia quando la donna mia mi difcio t'amo Quando la donna
 mia Quando la donna mia mi difcio t'amo Io che altro ben non bra-
 mo qu.l forza ripigliasi o qual vigore qual forza ripi-
 gliassi o qual vigo re ij

3 BASSO
 dica lo dica lo
 chi per proua intende a no re dica
 chi per proua intende a more dica dica
 lo chi, per proua intende a mo re



4

BASSO

fede riede la primavera tor-
 na la bella Clori torna la
 bella Clori o di odi la ron-
 dinella mira l'erbette e i fiori ni-
 ra l'erbette e i fiori mira l'erbette e i fiori l'erbette e i fiori
 mira mira l'erbette e i fiori l'erbette e i fiori ma tu
 Clori piu bella Deh Deh deh s'hai pur cinto il cor
 deh deh s'hai pur cinto il cor di giaccio eterno perche perche

5

BASSO

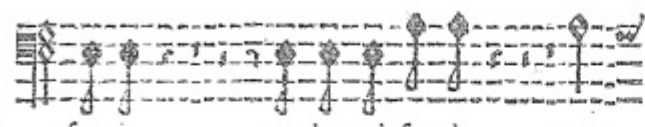
Ninfa crudel quanto gentile perche quanto gen-
 tile porti negl'occhi il sol nel vol to Aprile
 porti negl'occhi il sol nel vol to aprile le por-
 ti negl'occhi il sol nel vol to Aprile.

A 3. Due Tenori o Canti e Basso 6

BASSO



Ru- del crudel crudel perche mi



fuggi perche mi fuggi cru-



del crudel s'hai della morte mia tanto desio perche mi



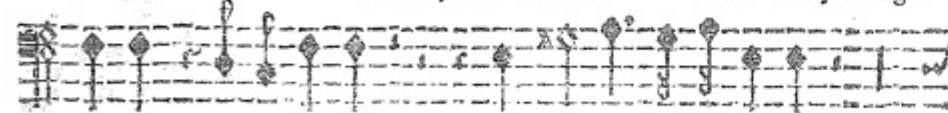
fuggi perche mi fuggi ij tu sei pur



il cor mio perche mi fuggi perche mi fuggi



ij tu sei pur il cor mio credi tu per fug-



gire per fuggire crudel farmi morire



credi tu per fuggire credi tu per fuggire crudel



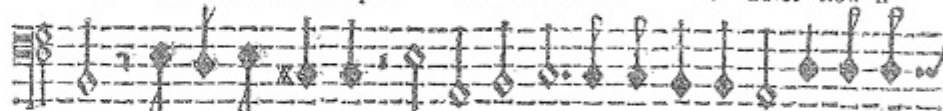
farmi morire ahi ahi ahi non si puo morir noa si



puo non si puo morir ahi ahi ahi non si puo morir senza dolo-



re e doler non si puo chi no ha core e doler non si



puo chi non ha core ahi ahi ahi ahi non si puo morir senza do-



lo re e doler non si puo chi non ha core e do-



ler non si puo chi non ha core chi non ha core ij



A 3. Duei Tenori e Basso 8

BASSO



N fol bacio E ti lamenti e ti la-
 menti e ti lamenti e ti la-
 menti di che del donator del donator o pur del dono
 pigliane pigliane quanto vuoi i Se d'vn se d'vn nò ti con-
 tenti pigliane pigliane quanti vuoi Se d'vn non ti con-
 tenti pigliane pigliane quanti vuoi i Se nont'aggradan
 poi E non te ne compia ci Donali a me se

9

BASSO

fosin mille mille baci Donali a me se fosin mille
 mille baci Donali a me se fosin mille mille baci
 se fosin mille mille baci se fosin mille mille baci
 se fosin mille mille baci

A 4. Concertato

10

BASSO



Vello tepido rio Qual dura pietraio fon
 alle voſtr'onte di fuor gelato di fuor gelato
 e d'etro l'ſo coardente e d'etro l'ſo
 coardente e d'etro l'ſo coarden te Tragge il
 Sol quel humore voi mio ſol dal mio
 core, traete traete a mille a mil le per queſ'oc-
 chi dolenti amare ſtille traete traete a mille a
 mil le per queſ'occhi dolenti amare ſtille.

A 5. Concertato.

11

BASSO



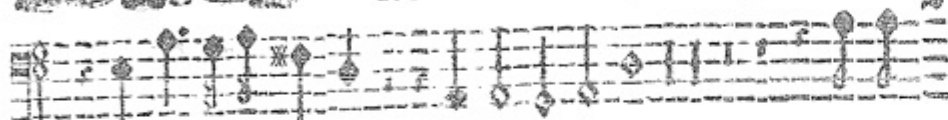
Piran rugia da e fiori ſpirao ru-
 gia da e fiori le dolci parolette
 innamoran gl'amori innamoran gl'amori le dolci
 parolette di vinaci fiamelle armate fon le lucial-
 tere e belle di vinaci fiamelle armate fon le
 lucial tere e belle armate fon le lucial tere e belle
 qual meraniglia adunque e s'io tutt'ardo qual meraniglia adunque e
 s'io tutt'ardo percoſſo dal ſuo ſguardo percoſſo dal ſuo ſguardo:



I marò fe e voi



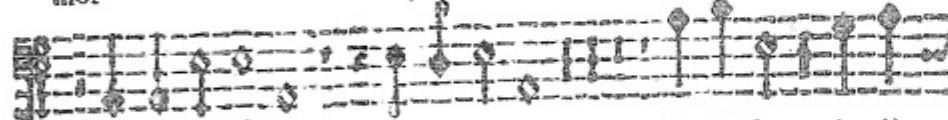
doa na ai colpi d'amore



ai colpi d'amore a' pianto mio per a-



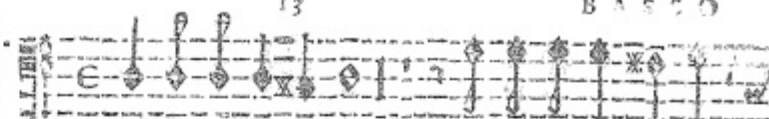
mor per natura io costan te



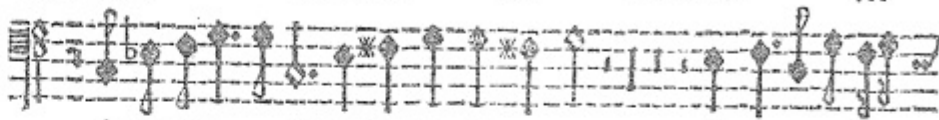
e voi du ra io costante io di fe io di



fe voi d'orgoglio.



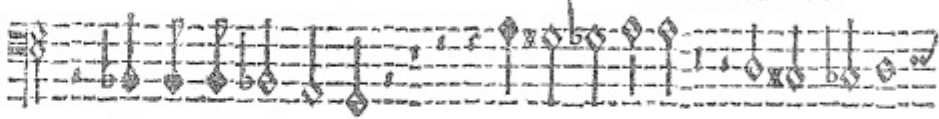
Ntenerite voi intenerite voi



intenerite voi quel duro co te ch'in van percol-



se amore verfa te t millea mille



fate di piato vn mar do'enti stite dolenci fil-



le O quel mio vago scoglio quel mio vago scoglio



d'alterezza e d'orgoglio d'alterezza e d'orgoglio ripercosso da



voi ripercosso da voi me' duro sia o s'en c'ca con



voi l'anima mia o s'en c'ca son voi l'anima mia.



Os-
pir e s'ella ti prende a gioco

sospir e s'ella ti prède a gioco

tor-nate-ne vo-lan do sospir tor-

nate e velan do e morte troua che venga a

far di me l'ultima pro-ua che venga a far di me

l'ultima proua l'ultima proua ij



Vt'eri fo coa-

mo-re quand'arti prima in quel fo-

ate sguardo qu'era fatto di tua man io ardo ah

ah più cieco e chi ti crede ah ah cieco e senza fede

che quando giaccio fui hor giaccio fei ch'ho tutto

fiamma il core ch'ho tutto fiamma il core.

E pur e ver che la Città del pianto Ele furie e le
fere delle stigie riuere Doglioso Amante inteneri
col canto Iene dunque ij o mie pre
ghiera a vo lo di chi mi sfugge al seno
Forse di quel bel volto si spargeran le stelle di due
lagrime belle vedendom larghi fiumi il cor disciolto
Auuenturoso canto ombre beate Auuentu-
roso canto ombre beate.



TAVOLA.

A Tre Voci.		
Qual viue amante	Duoi Tenorio Cantie Basso	2
Riede la primavera	Duoi Tenori	4
Crudel perche mi fuggi	Duoi Tenori o Cantie Basso	6
Vn sol bacio	Duoi Tenori e Basso.	8
A Quattro		
Questo tepido fonte	Canto Alto Tenore & Basso	10
A Cinque		
Spiran rugiada e fiori		11
Di marmo sete voi		12
Intenerite voi lagrime mie		13
Sospir s'ella il prende a gioco		14
Tutt'eri foco amore		15
Se pur e ver che la Città		16

IL FINE.

QVINTO
CONCERTO
DI FILIPPO VITALI

MADRIGALI
ET ALTRI GENERI DI CANTI

A 1. 2. 3. 4. 5. & 6. Voci.

LIBRO PRIMO.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



IN VENETIA M. DC. XXIX.

Appresso Bartholomeo Magni

E

50886/112

AL MOLTO ILLVSTRE
OR
SIG E PATRON OSSERV.
MO
IL SIGNOR
GIOVANNI ROMENA



ON doueano le presenti Muffiche nel palesarsi al pu-
blico vscir fuori sotto la protectione d' altri, che della
persona di V. S. si per hauecmi ella daro argemento
alla maggior parte di esse, si anco per esseri giornai-
niente esseritate nella sua Casa, doue ella con tanta
grandezza d'animo, e con tanto applauso de' popoli fa
conoscere la sua generosità verso gl'ingegni più eruditi
in questa professione. E tanto più pe che io mi per-
suado, che appoggiare il nome di V. S. potranno forse
acquistare quelle qualità, che non hanno per se mede-
sime, e perciò che se trattiamo di descedenza di sangue,

basta solo, che rammenti la bona memoria del sign. Bernardino Romena suo Zio
paterno, e per madre disceto dalla famiglia Illustriss. del Nero Cavalier di S. Ste-
fano, tanto stimato dall'Arezza Sereniss. del Gran Duca Cosimo Primo, che meritò
esser da lui nominato lo splendor della sua Religione, e pacamente Monsig. Matteo
San Miniati Arcivescovo di Ch. ed Zio materno di V. S. ilquale per la sua pruden-
za fù da Clemente VIII. Sommo Pontefice d'eterna, e Santa Memoria in grandis-
simo pregio tenuto, e da esso in importa. rissimi affari impiegato. E se entriamo
poi nelle qualità di V. S. per non offender la sua modestia, voglio lasciare la carica à
quei della sua Accademia, che la predicano nouo Mecenate de Virtuosi. Io in
questo mezo la pregherò à riceuere con lieto viso le presenti composizioni, e gra-
dirle con la benignità, che è propria del suo animo. Con che fine si quella reue-
renza à V. S. che si richiede à molti suoi meriti, & à gl'infiniti miei obblighi.

Di Fiorenza il primo Aprile 1629.

Di V. S. Molto Illustre

Affettionatiss. Scrittore

Filippo Vitali.

E 1

50886 Mur



A 3. Duoi Tenori o Canti e Basso. 2 QUINTO



Val vii amante più di me

più di me più di me beato Stanza

per vscir l'ala dalla dolente falma Quando la donna

mia quando la donna mia mi disseio c'a mo Quando la

donna mia Quando la donna mia mi disseio c'a mo

Io che altro ben non bramo qual forza ripigliarsi o qual vigo re

Io che altro ben ò bramo qual forza ripigliarsi o qual vigore

3 QUINTO

dicalo chi per proua intende amore dicalo dicalo

dicalo chi per proua intende amore dicalo dicalo

chi per proua intende amo re.

Empty musical staff

Empty musical staff

Empty musical staff

Empty musical staff

Empty musical staff

Empty musical staff

A 5. Due Tenori o Basso

3

QVINTO



Iede riede la primavera
 Riede riede la primavera torna la
 bella Clori torna la bella Clori
 di odi la ron dinella mira l'erbette ei
 fiori l'erbette ei fiori mira mira mira l'erbette ei fiori
 l'erbette e i fiori ma tu Clori più bella ma tu Clori più
 bella nella stagion nouella ferbi l'antico ver no Deh
 deh Deh s'hai pur cinto il cor di ghiaccio eterno di ghiaccio eterno

4

QVINTO

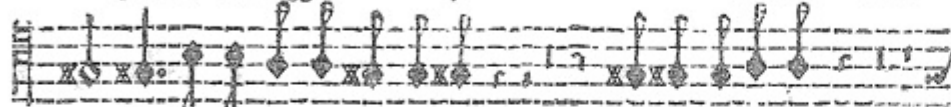
s'hai pur cinto il cor s'hai pur cinto il cor di ghiaccio eterno perche perche
 Ninfa crudel perche perche Ninfa crudel quanto gentile
 porti negl'occhi il Sol nel vol to aprile nel vol-
 to aprile porti negl'occhi il fol nel vol-
 to nel vol to aprile.



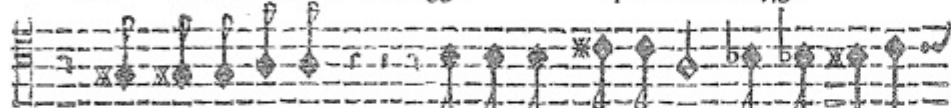
Rudel crudel crudel perche mi fuggi



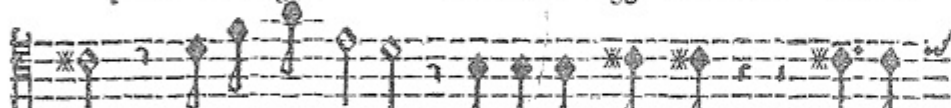
perche mi fuggi ij crudel cru-



del crudel perche mi fuggi perche mi fuggi



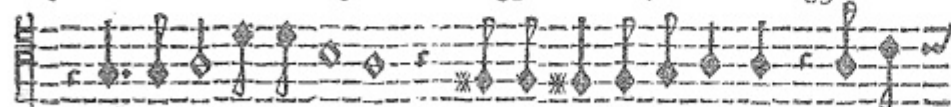
perche mi fuggi Perche mi fuggi s'hai della morte



mia tanto desio perche mi fuggi tu sei



pur il cor mio perche mi fuggi perche mi fuggi



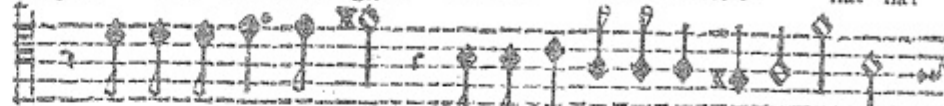
tu sei pur il cor mio credi tu per fuggire per fug-



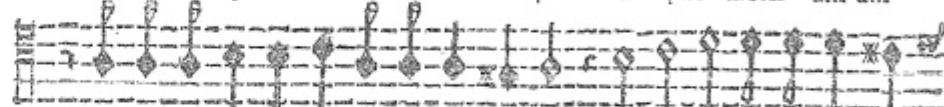
gire crudel far mi morire credi tu per fug-



gire credi tu per fuggire crudel far mi morire hai hai



zhi non si può morir non si può non si può morir ahi ahi



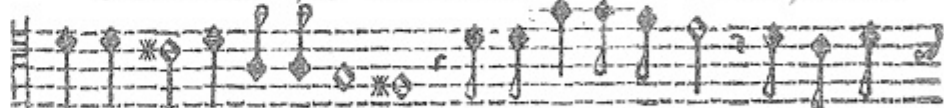
ahi non si può morir non si può morir ahi ahi ahi non si può mo-



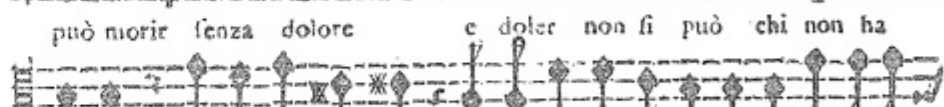
rit senza dolore e doler non si può chi non ha core



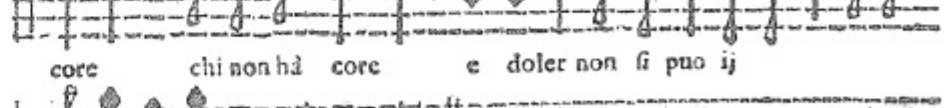
e doler non si può chi non ha co re ahi ahi ahi non si



può morir senza dolore e doler non si può chi non ha



core chi non ha core e doler non si può ij



chi non ha co re.



N fol bacio ti dono vn fol
 bacio vn fol bacio vn fol bacio ti
 dono e ti lamenti di che del donator del dona-
 tor o pur del dono di che del donator o pur del dono o pur del
 dono e ti lamenti di che del donator o pur del
 dono o pur del do no Se d'vn se d'vu non ti conten-
 ti pigliane pigliane quanti vuo i se d'vn non ti contenti
 pigliane pigliane quanti vuo i Se non r'aggradon poi

e non te ne compiacci Donali a me se folsin mille mille
 ba ci Donali a me se folsin mille mille ba ci Dona-
 ti a me se folsin mille mille baci se folsin mille mille ba-
 ci se folsin mille mille baci se folsin mille mille baci.



Musical staff with notes and lyrics: Empre crudele sempre

Musical staff with notes and lyrics: sempre crudele sempre crudele el fine della

Musical staff with notes and lyrics: tua crudelrà non vedrò pria che della morte ma fa

Musical staff with notes and lyrics: pur fa quanto vuoi quanto sai quanto puoi fa pur fa quanto

Musical staff with notes and lyrics: vuoi quanto sai quanto puoi non morirò non morirò fa

Musical staff with notes and lyrics: pur fa quanto vuoi quanto sai quanto puoi non morirò

Musical staff with notes and lyrics: non morirò non morirò non morirò ch'vn core ri-

Musical staff with notes and lyrics: nasce nel morir se muor d'amore non morirò

Musical staff with notes and lyrics: non morirò ch'vn core rinasce nel morir se muor d'a-

Musical staff with notes and lyrics: more non morirò non morirò ch'vn core ri-

Musical staff with notes and lyrics: nasce nel morir se muor d'amore rinasce nel morir

Musical staff with notes and lyrics: se muor d'amore se muor d'amore.

Empty musical staff

Empty musical staff

Empty musical staff

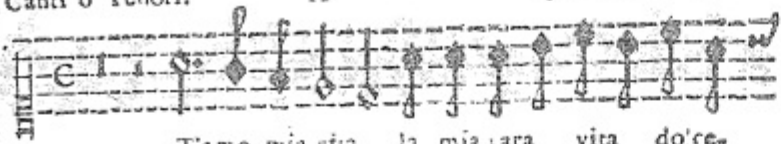
Empty musical staff

Empty musical staff

A Duoi Canti o Tenori.

11

QVINTO



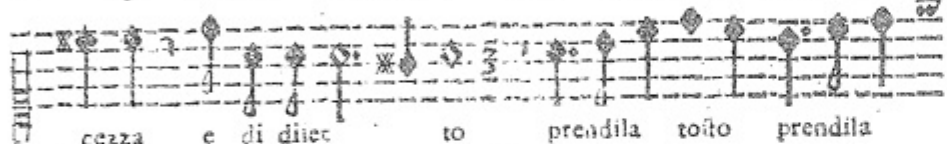
T'amo mia vita la mia cara vita dolce.



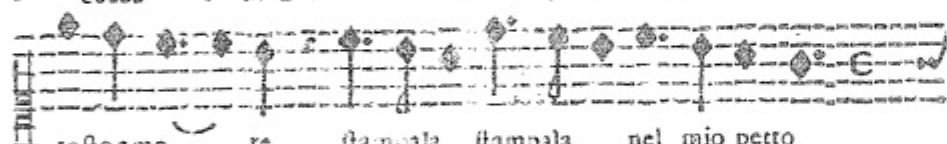
meate ni dice dolcemente dolcemente mi dice



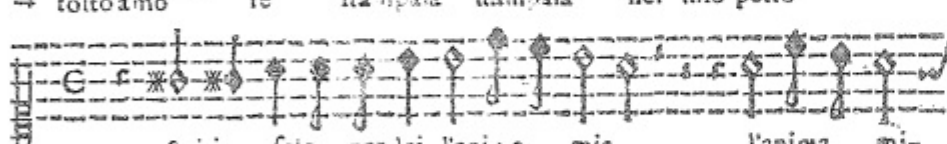
O o voce di dolcezza voce di dolcezza voce di dol-



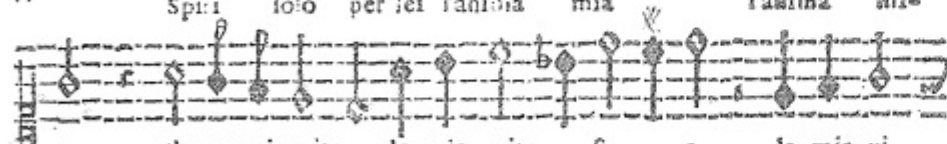
cezza e di diet to prendila tosto prendila



tosto amo re itampala itampala nel mio petto



Spiri solo per lei l'anima mia l'anima mi-



a t'amo mia vita la mia vita si a la mia vi-

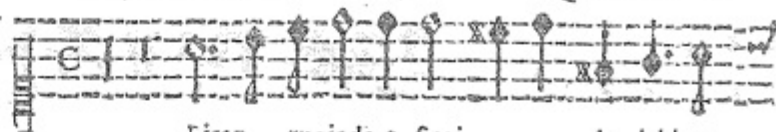


ra si a la mia vita si a.

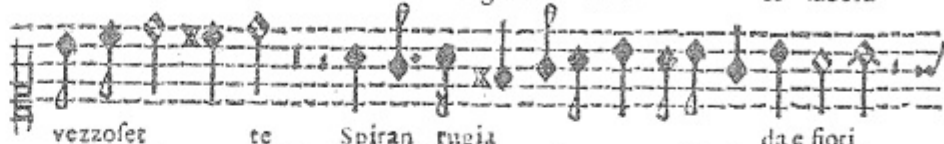
A 5. Concertato.

12

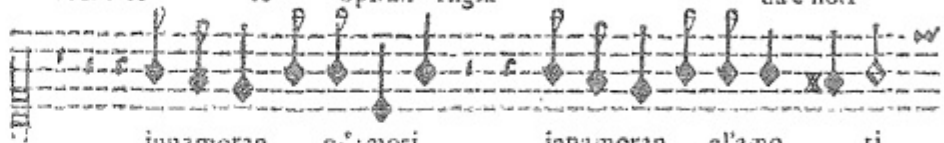
QVINTO



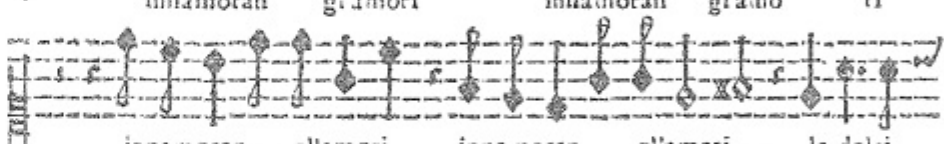
Fican rugiada e fiori le labbra



vezzofet te Spiran rugia da e fiori



innamoran gl'amori innamoran gl'amo ri



innamoran gl'amori innamoran gl'amori le dolci



parolete di viuaci fiammelle di viuaci fiam-



melle i) di viuaci fiammelle



i) amare con le lucialtere e



belle qual merauiglia qual merauiglia adunque e s'io tutt'ar do

qual meraviglia percosso dal suo sguardo qual meraviglia
 adunque s'io tutt'ar do percosso dal suo sguardo percosso
 dal suo sguardo ij percosso dal suo
 sguardo.

A 5. Concertato.

D I marmo fete voi don-
 na ai colpi d'amore ai colpi d'a-
 more don na ai colpi d'amore al pianto mi-
 o ai colpi d'amore al pianto mi e al pian-

to mio e di marmo fou io alle vostre e
 & a gli strazij suoi per amor
 per natura io costan te e voi dura e voi
 dura ambi fian fatti e l'vn e l'altre scogio
 io di fe io di fe io di fe io di fe io di fe
 voi d'orgoglio.

A 5. Concertato.

16

QVINTO



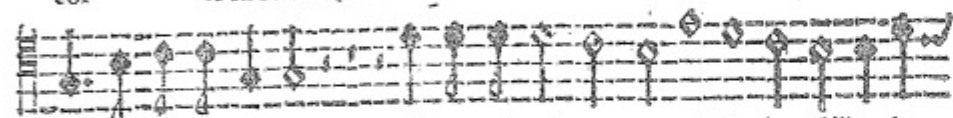
Ntenerite voi Intene-



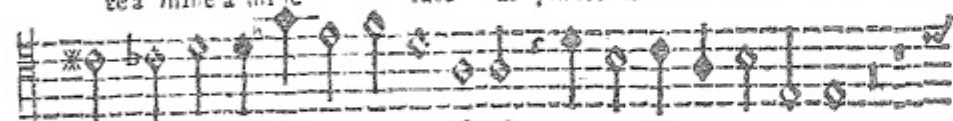
tire voi lagrime mie ch'in van per-



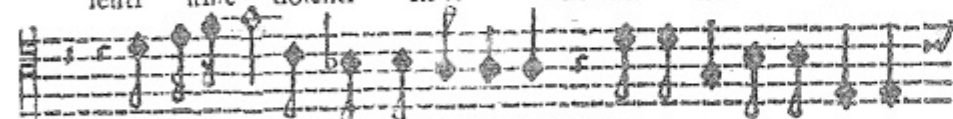
col se ch'ia van percol se amo re verfa-



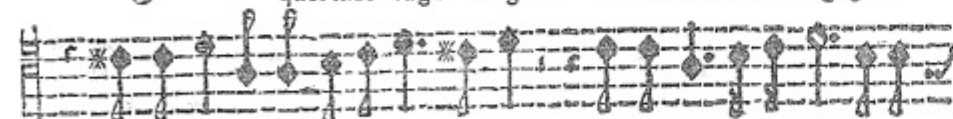
sea mille a mille fate di pianto vn mar dolenti sille do-



lenti sille dolenti sille dolenti sil le



O quel mio vago scoglio d'alterezza e d'orgoglio



d'alterezza e d'orgo glio ripercosso da voi ij



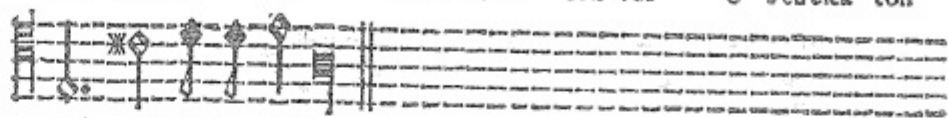
menduro sia men duro si a o s'en esca con

17

QVINTO



voi l'anima mia o s'en esca con voi o s'en esca con



voi l'anima mia.

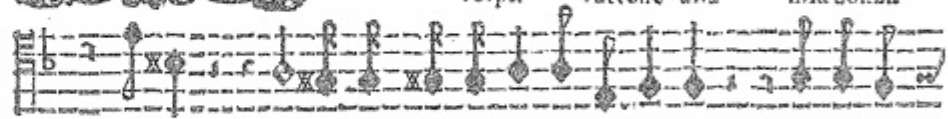
A 5. Concertato.



Ospir fospir nato di foco



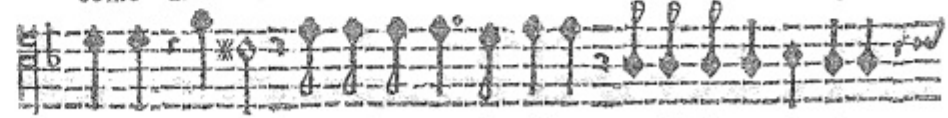
fospir vattene alla mia donna



fospir vattene alla mia donna e dilli e dilli



come di lei non m'e restato altro ch'iluo me e s'ella il prende a



gioco fospir e s'ella il prende a gioco e s'ella il prende a gioco

18 QUINTO

tornarene volan do sospir tornarene vo-
lan do sospir sospir e morte troua
che venga a far di me -ij l'vl-
tima pro ua che venga a far di me l'ultima proua
che venga a far di me che venga a far di me che venga
far di me l'ultima pro ua.

A 5. 19 QUINTO

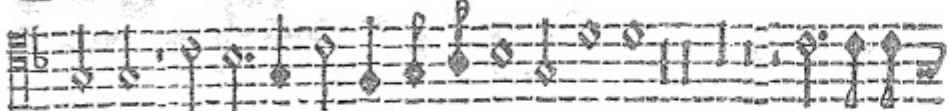
Vt'ei fo co amore
quand'arsi prima in quel oque sguardo
quand'arsi prima in quel oque sguardo ou'era serito di tua
man io ardo ah ah ah cieco e senza fede ah ah ah
cieco e senza feie che quado giaccio fui ta foh'ardore hor
giaccio fei ch'ho tutto fia no il core ch'ho tutto fiamma ch'ho tutto
fiamma hor giaccio fei ch'ho tutto fiamma ch'ho tutto fiamma il
core ch'ho tutto fiamma il core.



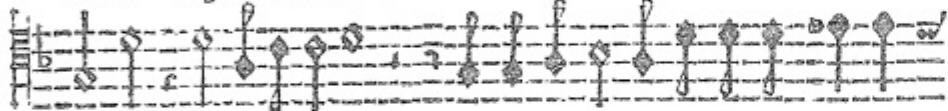
E pur e ver che la Città del pianto



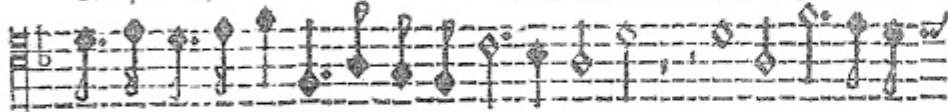
e le furie e le fiere delle figlie ri-



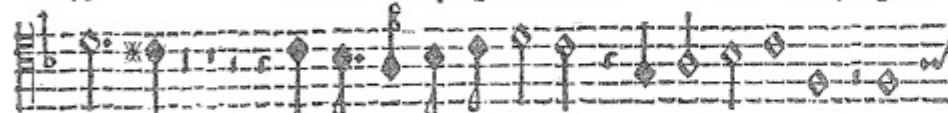
niere doglio o amante intene i col canto Irene



dunque ij o mie preghiere o mie preghiere a



vo lo o mie preghiere a volo dite che per gran



duolo amando e defian do io vengo meno For-



fe di quel bel volto si spargeran le stelle di due lagrime belle



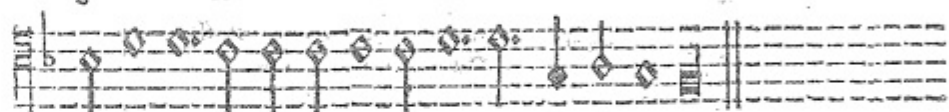
di due lagrime belle vedendo in larghi fiumi vedendo in larghi



fiumi il cor disciolto Se nel gelato cor pietà fue-



gliate Auenturoso canto Auenturoso canto ombre



beate Auenturoso canto ombre beate.

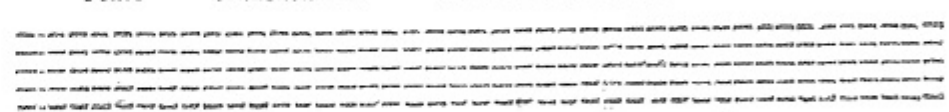




TAVOLA.

A Tre Voci.

Qual vive amante	Duoi Tenore Cantie Basso	2
Riede la primavera	Duoi Tenori	3
Crudel perche mi fuggi	Duoi Tenore Cantie Basso	6
Vn sol bacio	Duoi Tenori e Basso.	8
Sempre crudele	A duoi Tenori.	10
T'amo mia vita	A Duoi Tenori o Canti.	12

A Cinque Voci.

Spiran rugiada e fiori	13
Di marmo tere voi	14
Intenerite voi lagrime mie	16
Sospir	17
Tutt'eri foco amore	19
Se pure ver che la Citta	20

I L F I N E.



PARTITURA
CONCERTO
DI FILIPPO VITALI

MADRICALI
ET ALTRI GENERI DI CANTI

A 1. 2. 3. 4. 5. & 6. Voci.

LIBRO PRIMO.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



IN VENETIA M. DC. XXIX.

Appresso Bartholomico Magni. F

50226 Jus

AL MOLTO ILLVSTRE
OR SIG. E PATRON OSSERV.
MO
 IL SIGNOR
 GIOVANNI ROMENA



ON douevano le presenti Mufiche nel palesarli al pubblico vfcir fuori sotto la protezione d'altri, che della persona di V. S. fi per hauermi ella dato argomento alla maggior parte di effe, fi anco per effersi giornalmente effercitate nella fua Casa, doue ella con tanta grandezza d'animo, e con tanto applaufo de'popoli fa conoscere la fua generofità verfo gl'ingegni più eruditi in quella profefione. E tanto più perche io mi perfuado, che appoggiare al nome di V. S. potranno forse acquiftare quelle qualità, che non hanno per fe medefime, perche fe trattiamo di defcendenza di fangue,

bafia folo, che rammenti la bona memoria del Sign. Bernardino Romena fuo Zio paterno, e per madre difcefo dalla famiglia Illuftris. del Nero Cavalier di S. Stefano, tanto ftimato dall'Altezza Sereniff. del Gran Duca Cofimo Primo, che meritò effe da lui nomato lo fplendor della fua Religione, e patimente Monfig. Matteo San Miniati Arcieuefcono di Chieti Zio materno di V. S. ilquale per la fua prudenza fù da Clemente VIII. Sommo Pontefice d'eterna, e Santa Memoria in grandiffimo pregio tenuto, e da effo in importatiffimi affari impiegato. E fe entriamo poi nelle qualità di V. S. per non offender la fua modeltia, voglio lafciar la carica à quei della fua Accademia, che la predicano nouo Mercate de Virtuofi. Io in quefto mezo la pregherò à riceuere con lieto vifo le prefenti compofizioni, e gradirle con la benignità, che è propria del fuo animo. Con che fine fo quella reuerenza à V. S. che fi richiede à molti fuoi meriti, & à gl'infiniti miei obliqui.

Di Fiorenza il primo Aprile 1629.

Di V. S. Molto Illufre

Affettionatif. Seruitore

Filippo Virali.



50226/111

A 3. Duoi Tenori o Canti e Baffo. 1

Q

Val vine amante

A 3. Duoi Tenori e Basso. 2

R

Iede la primavera

Musical score for 'Iede la primavera' for two Tenors and Bass. The score consists of seven staves of music. The first staff begins with a large 'R' and a common time signature 'C'. The music is written in a style characteristic of the 16th-century madrigal, with various rhythmic values and accidentals. Fingerings and breathings are indicated by numbers and asterisks above the notes. The piece concludes with a double bar line.

A 3. Duoi Tenori o Canti e Basso. 3

C

Rudel perche mi fuggi

Musical score for 'Rudel perche mi fuggi' for two Tenors or Singers and Bass. The score consists of seven staves of music. The first staff begins with a large 'C' and a common time signature 'C'. The music is written in a style characteristic of the 16th-century madrigal, with various rhythmic values and accidentals. Fingerings and breathings are indicated by numbers and asterisks above the notes. The piece concludes with a double bar line.

A 3. Duoi Tenori e Basso.

V *N fol bacio.*

A Duoi Tenori.

S *Empre crudele*

A Duoi Canti o Tenori.

T'amo mia vita

A 4. Soprano Alto Tenore e Basso

Vclto repido fonte qual dura pietra io fon

Lettera amorosa in genere rappresentativo voce sola e si canta senza battuta

Mi'ero e pur cōiè occhi crudeli che per vostra inconstan-

za al varco gina to d'ango'ciola morte in quella melta carta del

innocente cor fede viuci io tenti o fier tor mento conc-

stioni caratteri e morali come del tal dolore scoprir l'aspro mar-

tit egro d'amo re O Clorinda inconstante quello vergato fo-

glio e di tua infedeltà misero e serpio e del più fido amante messa-

giero dolente lagrimoso oratore ch'innuasse ad altrui alma costan-

Queste ch'in fiera gusa in lettere distinte macchierini ri in q'sta carta as-er

fe O Clorinda incostante sono animate fede sono stille di

fanguè che con la penna ogn'hor versa il cor mio Queste sillabe im-

mente Questi punte infirmiti che sotto forma d'infelice inchio-

stro si scorgono tre manti si leggono dolenti sono spirti mortali sono ar-

dori crudeli che dal più vno interno del e viscere sue man-

da il mio petto Gradite ora ridea ti vaghe stelle omi-

cide Questi d'alta bellezza E del vostro rigor mesti trofei

Deh mira anima cruda del aspra morte mia la pena el modo

Ah se vedessi o Dio quella man che tremante con

qu'effreni inchio striscopre dell'amor mio g'eccessior rendi

Ancor ch'alpe se fardo Ancor ch'alpe stre scoglio se nò e la pie-

rage in tutto spenta Volgeretti pie rose Quelle luci sdegno-

se Quelle stelle fatali bella cagion de le mie piaghe inter-

ne A rimirar fra pianti E fra languide spoglie scriuer del tuo fu-

tor g'al ti tro fui Ma già ch'il mio desli-

no dispietato e cru'ele permette che per altri or m'abban-

doni E che fra dense nubi Di perpetuo dolore chiudai mia

gior ni in vna e strema notte Mor rò ma la mia

fede quale s'ouenne alla tradita a mante trafluera nel cie-

lo E ne l'alto sereni can giata in stella Fra le tem peste ondo-

te degl'arrosi inganni additerà la via Agl'amanti tra-

dici Nel pelago d'amora vlcir d'affanni E forse fia che di ca-

nore certe fatta la morte mia soggetto orrendo fu le

tragiche scene Suegli ne petti altrui sdegno e pic tade

gli ne petti al-

trui flegno e pietra de.

O quante volte in van cor mio ti

chia mo via-

go di riveder tua ar-

den ti lu mi va

go di riveder tua ardea ti lumi.

quan te vol te ti fospi-

ro e bra mo c

ver fon g'occhi miei amari fin-

mi e ver fon g'occhi miei

ama ri fiumi.

Te fol defi o te fol ado-

ro & a mo E tu non senti oi-

me ch'io mi confu mi e tu non sen-

ti oime oime ch'io mi consumi.

Tor na dhe

torn'a me dol ce ben mi- tri. tri.

O che vi uer senza te

gia non poss'io ch: vi uer

21
fen za te gia gia non

poss' io.

A 5. Concertato

Musical score for 'A 5. Concertato' consisting of seven staves. The notation includes various rhythmic values and fingerings. The first staff begins with a large 'S' and contains the lyrics 'Piran rugia da e fio-i'. The score is marked with numerous numbers (e.g., 22, 6, 4, 4*) and symbols (e.g., X, #, b) above the notes, likely indicating fingerings or performance instructions. The music is written in a single system across the seven staves.

Continuation of the musical score for 'A 5. Concertato' on two staves. The notation includes various rhythmic values and fingerings. The first staff begins with a large 'D' and contains the lyrics 'I marmo fere vui'. The score is marked with numbers (e.g., 76, 23, 6, 4, 6, 4) and symbols (e.g., X, #, b) above the notes.

Continuation of the musical score for 'A 5. Concertato' on seven staves. The notation includes various rhythmic values and fingerings. The first staff begins with a large 'D' and contains the lyrics 'I marmo fere vui'. The score is marked with numbers (e.g., 76, 43, 6, 4, 6, 6, 4) and symbols (e.g., X, #, b) above the notes.

S

E pur e ver

4

6 6 7 6 4

6 6 7 6

6 6 b 4

b

6

6

b

4

7 6 4 3

b/6

Segue

S

E pur e ver che la città del pianto

E le furie e le fiere delle figie

delle figie riuire doglioso amante inteneri col canto

Douranno i nostri accenti nel cielo di belrà trouar

pierade se funesti lamenti la ritrouar la ritro

uar nell'orride contrade Irene dunque ij

o mie preghiere a volo o mie preghiere a

vo lo di chi mi strugge al seno Dite che per gran

Residuo

30

Musical score for page 30, featuring five staves of piano accompaniment. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and performance markings such as '6', '7', '4', and '6*'. The piece concludes with a double bar line.

Residuo

31

Musical score for page 31, featuring six staves of vocal melody. The lyrics are in Italian and describe a scene of longing and hope. The piece concludes with a double bar line.

duolo amando e desiando amando e desiando io vengo
 meno forse di quel bel volto si spargeran le fielle
 di due lagrime bel le vedendo i larghi fiumi ve-
 dendo in larghi fiumi il cor disciolto Se nel gelato cor pietà fue-
 gliate Auventuroso canto Auventuroso canto o - bre bea-
 re auventuroso canto ombre beate.



TAVOLA.

A Tre Voci.

Qual vive amante	Duoi Tenorio Cantie Basso	1
Riede la primavera	Duoi Tenori	2
Crudel perche mi fuggi	Duoi Tenorio Cantie Basso	3
Vn fol bacio	Duoi Tenori e Basso.	4
Sempre crudele	A duoi Tenori.	5
Tamo mia vita	A Duoi Tenori o Cantie.	6
Quello te, io fonte	Canto Alto Tenore & Basso	7
Lettera mio, ora in genere rappresentativo, a voce sola a sinistra senza battuta Canto Tenore		8

A Voce sola.

O quante volte	Aria sopra la Romaneska.	17
----------------	--------------------------	----

A Cinque Voci.

Spiran rugiada e fiori		22
Di marmo fere voi		23
Inrenerite voi lagrime mie		24
Sospir		25
Tut'eri foco amore		26
Se pure ver che la Città		28

I L F I N E.



Mi. 7150

V i t a l i Filippo

Concerto...madrigali... Libro primo...
Venezia, B. Magli, 1629

C, A, T, B, V, part.

MIKROFILM 35 mm

negatyw $\frac{1}{2}$ - zwój

pozytyw $\frac{1}{2}$ - zwój

50886 Muz.
Mus. 754